



**GIUSEPPE
PROVENZANO**
RICERCATORE
peppe@sss.it

L'editoriale

Senza il Sud si muore

Dopo anni di silenzio, si sente un certo chiacchiericcio sul Mezzogiorno. E rivela un'Italia in frantumi, mutata in se stessa, sfigurata. Le vicende del Sud - la sua lunga rimozione, l'ostilità dell'opinione pubblica, la miseria delle sue classi dirigenti, la vigliaccheria e l'opportunismo di quelle nazionali - sono cruciali per comprendere gli ultimi quindici anni. Due immagini recenti, venute fuori dalla fine della decadenza, li rappresentano meglio di ogni simbolo: la foto di Berlusconi alla festa di Casoria accanto a un giovane con la maglia «song 'e Napule», e i cori contro quegli stessi napoletani dell'eurodeputato Matteo Salvini, campione leghista di Milano. Berlusconi ha interpretato il fallimento dello Stato unitario parlando lingue diverse a due diverse Italie, seducendole entrambe, stando con l'una e con l'altra. Più spesso, ultimamente, con l'una contro l'altra. E ci dev'essere stata una forma di sadismo, in questi anni, nel rapporto tra il Pdl e il Mezzogiorno, nel consenso a Sud del Governo più antimeridionalista della storia della Repubblica. Ed è in fondo alla spirale della crisi nazionale - nel momento in cui entra in crisi quel rapporto (con l'astensionismo meridionale alle europee, soprattutto in Sicilia) - che si sviluppa il dibattito sul Partito del Sud.

In un clima di generale abbandono e ostilità, possono avere grande fascino le rivendicazioni e i richiami "sudisti", auto-

misti. Un tempo, ci sarebbero state classi dirigenti a proteggere il Sud - sempre incerto tra servilismo e ribellismo - da queste suggestioni e fascinazioni. Oggi, le classi dirigenti sono parte del problema. E il limite insuperabile del progetto (dei diversi progetti: quello di Lombardo, e quello di Dell'Utri e Micciché) consiste proprio nel riprodurre e far sopravvivere gli stessi politici che, stando al governo, i problemi del Sud hanno aggravato. Per i responsabili del declino, è un richiamo della giungla: non stupisce affatto che qualcuno, a sinistra, risponda. L'unica idea in campo è la richiesta di fondi, risorse per perpetuarsi: "qualchecosisti", li avrebbe chiamati Francesco Saverio Nitti.

Le risorse per gli investimenti a Sud sono state saccheggiate da Tremonti, ma senza una visione, un progetto coerente di sviluppo e di modernizzazione, la rappresentazione del problema è assai misera. La persistente questione meridionale si affronta con grandi riforme nazionali (del Welfare, della pubblica amministrazione): per questa ragione, l'idea di un Partito del Sud è sbagliata anche sul piano politico e ideologico. Come dimostrano il voto e questo recente dibattito, il Mezzogiorno non è "berlusconizzato", ma sequestrato da chi manipola l'accesso al mercato del lavoro, da chi impone un'intermediazione impropria tra sistema economico e politico. Un tempo, la proposta politica per il Sud rappresentava un discrimine fondamentale tra le forze riformiste e quelle conservatrici. Oggi, un grande partito che abbia a cuore le sorti della nazione, dovrebbe decidere che fare del Mezzogiorno - potrebbe farci un congresso... Il Sud è la priorità di quest'Italia senza più vincoli di solidarietà, o la sua bancarotta. Ma non c'è molto tempo: soffia la tramontana, e il sole declina a occidente.

Oggi nel giornale

PAG. 16 ■ ITALIA

**L'Aquila, la rabbia del sindaco:
«Riconsegno la fascia tricolore»**



PAG. 22-23 ■ MONDO

**La battaglia di Obama:
sanità anche per i più poveri**



PAG. 36-37 ■ CULTURE

**Addio Walter Cronkite
l'anchorman d'America**



PAG. 20 ■ POLITICA

Marino: si ai matrimoni omosessuali

PAG. 21 ■ ITALIA

La suina fa paura a Fazio e alla scuola

PAG. 26-27 ■ ECONOMIA

In memoria della chimica italiana

PAG. 38-41 ■ WEEKEND

I libri e i dischi del fine settimana

PAG. 44-45 ■ SPORT

Quel che sarà dell'Inter senza Ibra

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni
sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it